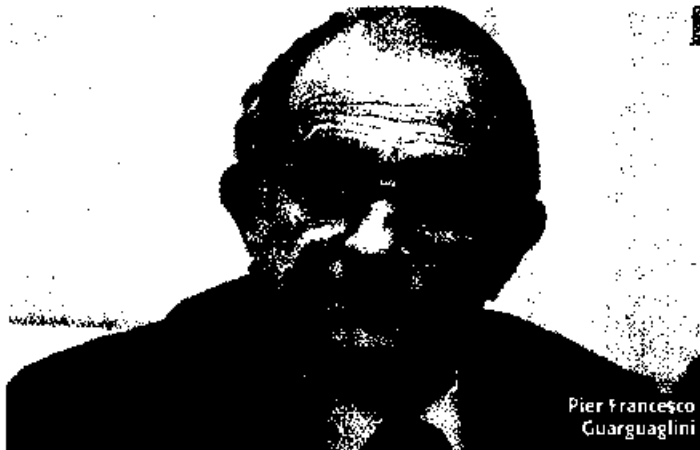


FINMECCANICA

Airbus sceglie Spirit per l'A350 Grande freddo tra Alenia e Eads



Pier Francesco
Guarguaglini

FRANCESCO NATI

Spirit guadagna la pole position nella gara per l'A350, allontanando ulteriormente Finmeccanica (che ieri ha perso in Borsa il 2,57%) dal gruppo Airbus. La società controllata da Eads, secondo quanto riportato ieri da Le Figaro, sarebbe orientata ad affidare a Spirit la commessa per una parte della fusoliera dell'aereo bimotore destinato a rotte a medio-lungo raggio. A far pendere l'ago della bilancia sulla società Usa, secondo il quotidiano francese, sarebbero i potenziali vantaggi sui costi di produzione, derivanti dal dollaro debole. Uno svantaggio competitivo per i produttori europei, che avrebbe comportato l'esclusione dell'olandese Stork Fokker e di Alenia (Finmeccanica) dall'affare. Ma la vera partita si gioca su un tavolo «politico». La contesa del mercato Usa potrebbe separare definitivamente le strade dei due colossi europei. Proprio sul progetto dell'A350 il gruppo franco-tedesco aveva lanciato importanti aperture. «Vogliamo averli a bordo», aveva detto l'estate scorsa l'ad di Airbus, Louis Gallois, al salone di Le Bourget. Ma, probabilmente, le tensioni tra Eads e la società guidata da Pier Francesco Guarguaglini non sono state

appianate. Più dell'euro forte, a pesare sull'intera partita sarebbe proprio la competizione tra i due gruppi sul mercato americano. La commessa da 6 miliardi vinta da Alenia con Boeing per il C27J aveva già raffreddato i rapporti con Airbus. E l'ultimo colpo di Guarguaglini, che ha assicurato a Finmeccanica il colosso della difesa Usa Drs (uno dei maggiori fornitori del Pentagono) per 3,4 miliardi di euro, ha dato un ulteriore strattone agli assetti internazionali, rafforzando l'asse tra il gruppo italiano e la Boeing. Di contro, proprio l'apertura di Eads a Spirit (inizialmente scartato dalla lista dei candidati per i centri di produzione che Airbus voleva vendere), che chiude le porte dell'A350 ad Alenia, potrebbe rappresentare la logica contromossa del gruppo tedesco, che proprio recentemente ha strappato a Guarguaglini la gara del Pentagono per il programma tanker.

La lotta per gli Usa favorisce l'americana Fuori Finmeccanica (-2,57% in Borsa) Che ora punta tutto sull'asse con Boeing

